

**REGIONE LAZIO**

**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**IMMOBILI ED AREE PAESAGGISTICHE  
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO  
lett. a, b, c, d ART.136 D.L.vo n. 42/2004  
art. 22 L.R. n. 24/98**

**LEGENDA**

<b>ID_RL:</b>	numero identificativo della Regione Lazio (SITR);  <ul style="list-style-type: none"><li>- 058 identificativo della provincia</li><li>- ab beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi, giardini</li><li>- cd beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche</li><li>- cdm beni d'insieme relativi al riconoscimento delle zone di d'interesse archeologico</li><li>- 001 numero progressivo dei beni</li></ul>
<b>ID_MBAC:</b>	numero identificativo del Ministero Beni ed Attività Culturali (SITAP);
<b>NOME:</b>	denominazione del provvedimento;
<b>DISP_TIPO:</b>	tipo di provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico DM: Decreto Ministeriale /notifica; DGR Delibera di Giunta Regionale;
<b>DISP_NUM:</b>	numero del provvedimento;
<b>DISP_DATA:</b>	data del provvedimento,
<b>GU/BU_NUM:</b>	numero della Gazzetta Ufficiale o del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
<b>GU/BU_DATA:</b>	data della Gazzetta Ufficiale o del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
<b>ATTI_CART:</b>	tipo di cartografia originale: carta catastale o carta IGM (Istituto Geografico Militare);
<b>NOTE:</b>	segnalazioni di esiti giurisdizionali o annotazioni riguardanti il provvedimento;
<b>VERIFICA/APPLICAZIONE</b>	a) Accordo Ministero Beni ed Attività Culturali / Regione – verifica del provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico b) Segnalazione d'ufficio c) Applicazione art. 143 comma 5 lett.(b D.L.gvo 42/04 con individuazione aree gravemente compromesse o degradate;
<b>ESITO PERIM.:</b>	segnalazioni di modifica di perimetrazioni individuate nella tav. B del Piano Territoriale Paesistico Regionale e/o nel presente repertorio;
<b>ESITO DISPOSITIVO:</b>	descrizione delle modifiche da apportare al testo del provvedimento;

REGIONE LAZIO  
PIANO TERRITORIALE PESISTICO REGIONALE  
AREE PAESAGGISTICHE  
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO  
lett. c, d ART.136 D.L.vo n. 42/2004  
ART. 22 L.R. n. 24/98

**ID\_RL:** *cd058\_146*

---

**ID\_MBAC:**

---

**NOME:** *Parco di Veio*

---

**DISP\_TIPO:** *DGR*

---

**DISP\_NUM:** *338*

---

**DISP\_DATA:** *31/01/1989*

---

**GU/BU\_NUM:** *17*

---

**GU/BU\_DATA:** *20/06/1989*

---

**ATTI\_CART:**

---

**NOTE:** *Vincolo CPR 18/11/1986 DGR n.338. Annullato TAR Lazio sent. n.496 il 27/2/90. Riconfermato C.S. sez. VI Decisione n.309 del 21/2/1997*

---

**VERIF./APPLIC.:** *Applicazione art. 143 comma 5 lettera b) D.lgvo 42/2004 con individuazione aree gravemente compromesse o degradate*

---

**ESITO PERIM.:**

---

**ESITO DISPOSITIVO:**

---



della nota di avvenuta trascrizione della delibera stessa presso la conservatoria dei registri immobiliari territorialmente competente.

**Art. 5.**

È fatto obbligo alla società titolare della concessione di provvedere, con misuratori di portata e di conducibilità elettrica alla sorgente ed in prossimità dell'impianto di utilizzazione nonché di pluviografi e termografi ubicati in posizione idonea nell'area di concessione, alla raccolta e conservazione dei dati concernenti sia le portate e le caratteristiche dell'acqua sia la meteorologia della zona di concessione.

**Art. 6.**

Restano confermati tutti gli obblighi, le disposizioni e gli oneri prescritti con i decreti ministeriali 23 gennaio 1969 e 15 dicembre 1972, meglio citati nelle premesse i quali si intendono qui integralmente trascritti.

**Art. 7.**

Il rinnovo della concessione di cui alla presente deliberazione non pregiudica eventuali diritti di terzi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

*Il Presidente*  
**LANDI**

*La Commissione di controllo sull'amministrazione regionale ha consentito l'ulteriore corso nella seduta del 26 gennaio 1989, verbale 880/375.*

*N.B. - Gli elaborati grafici, parte integrante della presente delibera, sono in visione presso l'Assessorato Industria, commercio, artigianato, via Cristoforo Colombo n. 212, Roma.*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 1989, n. 144.**

Rettifica deliberazione Giunta regionale del 18 ottobre 1988, n. 9180 concernente rinnovo consiglio di amministrazione IPAB - Istituto «Domus Nostra» di Grottaferrata.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'assessore agli enti locali;

Vista la propria deliberazione del 18 ottobre 1988, n. 9180, concernente rinnovo consiglio di amministrazione istituto «Domus Nostra» di Grottaferrata (Roma);

Visti i chiarimenti, formulati alla predetta deliberazione n. 9180/88, richiesti da parte della Commissione di controllo sugli atti della Regione Lazio con verbale n. 873/83 del 2 dicembre 1988;

Accertato che lo statuto della predetta opera pia all'art. 12 prevede che il consiglio di amministrazione dell'ente dura in carica cinque anni;

Rilevato che per un errore materiale la durata del consiglio di amministrazione è stata indicata in anni quattro anziché cinque;

Rilevato che tale discordanza risulta indicata sia nelle premesse che nel dispositivo;

Ritenuto necessario provvedere alla rettifica delle discordanze predette;

all'unanimità:

*Delibera:*

di rettificare la deliberazione n. 9180 del 18 ottobre 1988 come segue:

a) nelle premesse la parola quadriennio è sostituita dalla parola quinquennio;

b) nel dispositivo la parola quattro è sostituita dalla parola cinque.

*Il Presidente*  
**LANDI**

*La Commissione di controllo sull'amministrazione regionale ha consentito l'ulteriore corso nella seduta del 17 marzo 1989, verbale 887/21.*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 1989, n. 338.**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico nel territorio dei comuni di Roma e Formello, località Parco di Vejo.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'assessore all'urbanistica e tutela ambientale;

Vista la legge n. 1497 del 29 giugno 1939 sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto n. 1357 del 3 giugno 1940 per l'applicazione della legge predetta;

Vista la legge n. 431 dell'8 agosto 1985 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24 luglio 1977, art. 82;

Vista la legge regionale n. 13 del 16 marzo 1982, art. 7;

Considerato che la commissione provinciale di Roma, per la protezione delle bellezze naturali, nella seduta del 18 novembre 1986 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge n. 1497/39 sopracitata, l'area denominata «Parco di Vejo»;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato, con allegata planimetria catastale, nei modi prescritti dall'art. 2 della sopracitata legge all'albo del comune di Roma in data 5 marzo 1987, e presso l'albo del comune di Formello in data 10 marzo 1987;

Considerato che sono trascorsi i termini per le eventuali opposizioni previste dall'art. 3 della citata legge 1497/39;

Vista l'unica opposizione pervenuta, presentata dai signori Mario Arca e Roberto Setzu, quali rappresentanti del consorzio Tor Vergata II;

Considerato che la richiesta di non sottoporre a vincolo il comprensorio sopracitato non può accogliersi in quanto la richiesta verrebbe ad escludere l'applicazione delle norme di tutela ambientale previste dalla legge n. 1497/39, necessaria a garantire la particolare cura auspicabile nella progettazione di opere architettoniche in territorio di particolare interesse ambientale quale quello della località in oggetto;

Considerato che l'intero ambito territoriale possiede rilevanti valenze ambientali oltre che storico-archeologiche essendo ancora scarsamente urbanizzato con ampie zone verdi, ricoperte a tratti da fitta boscaglia, è pertanto da includere negli elenchi delle località soggette alla legge n. 1497 ai sensi dei punti 1 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939 n. 1497;

Considerato che la commissione provinciale di Roma nel pronunciarsi ha tenuto presente le indicazioni di cui all'art. 9 del regio decreto n. 1357 del 3 giugno 1940 «Regolamento per l'applicazione della legge n. 1497 del 29 giugno 1939, sulla protezione delle bellezze naturali»;

Riconosciuto che la zona predetta con le aree circostanti costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici;

all'unanimità:

#### Delibera:

L'area denominata Parco di Vejo nei comuni di Roma e Formello descritta nelle premesse ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497/39 e è quindi sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa;

La zona è compresa nel seguente perimetro:

partendo dal punto di incrocio tra la via Flaminia e il Fosso dell'Acqua Traversa, si segue quest'ultimo sino ad incontrare la via Cassia che si costeggia in direzione sud fino a raggiungere via Cassia Vecchia, si prosegue su quest'ultima in direzione ovest fino a raggiungere di nuovo la Cassia oltre l'ottavo km, si prosegue lungo la via Cassia in direzione nord-ovest, si volta a destra in via di S. Giovanna Elisabetta fino a raggiungere via di S. Godenzo proseguendo su quest'ultima verso destra, fino all'incrocio con via Signa, si percorre quest'ultima sino a raggiungere via dei Duc Pontì che si percorre sino all'incrocio con via Ischia di Castro, si raggiunge quest'ultima sino a raggiungere largo Spertonga, da quest'ultima si prosegue in linea retta per 650 m sino a raggiungere via di Grottarossa nel punto distante 1 km dalla via Cassia;

da qui si prosegue lungo via di Grottarossa in direzione ovest sino all'incrocio di via del Fosso del Poggio, si prosegue lungo questa via sino a raggiungere via di Casalatteo lungo la quale si procede continuando per via dei Ruderì di Grottarossa voltando in via Marano Equo, sino a giungere all'incrocio di questa con via di Casale Ghella;

da qui si procede in linea retta per 630 m sino a raggiungere via Volusia nel punto distante 300 m dalla via Cassia da qui si prosegue lungo via di Valusia, si raggiunge la via Cassia si percorre in direzione nord sino a raggiungere, oltre il 14° km il perimetro del vincolo paesistico di cui al decreto ministeriale 6 novembre 1975, seguendolo totalmente per tutta la parte posta a destra della via Cassia;

si ritorna sulla Cassia fino all'incrocio con via di Isola Farnese seguendo totalmente il perimetro dei vincoli ex legge n. 1497 con decreto ministeriale 11° novembre 1953-15 febbraio 1966 sino ad incontrare nuovamente la via Cassia, si prosegue in direzione sud sino ad incontrare il Fosso del Piordo, si prosegue seguendo quest'ultimo in direzione nord sino a raggiungere via di Baccanello si prosegue sino ad incrociare la Cassia-bis percorrendola in direzione sud-est sino ad incrociare la via Formellese, lungo la quale si procede in direzione nord sino all'incrocio con via di S. Cornelia percorrendola per 1 km e da qui seguendo a destra di via di S. Cornelia il perimetro del decreto ministeriale 15 febbraio 1966 e risalendo lungo la parte sinistra sino ad incontrare la strada poderalc che conduce al Casale di S. Cornelia, la si percorre sino al ponte sul Fosso di Monte Oliviero, seguendo quest'ultimo in direzione sud sino ad incontrare via di S. Cornelia proseguendo in direzione sud sino ad incontrare via della Giustiniana percorrendola verso est sino ad incontrare via Inverigo, proseguendo per via Dalmine si prosegue lungo via Macherio, poi via Ghisalba e via Veientana Vetere, via di Labaro sino ad incontrare la via Flaminia al km 12 la si percorre in direzione sud sino a raggiungere il perimetro di cui al decreto ministeriale 26 marzo 1968 ed ancora sino a raggiungere la via Flaminia, la si percorre sino ad incontrare il perimetro di cui al decreto ministeriale 26 marzo 1968 la si percorre ancora sino ad incontrare il decreto ministeriale 26 marzo 1968 nuovamente raggiungendo la via Flaminia, percorrendola sino all'incrocio con il Fosso dell'Acqua Traversa.

La presente delibera sarà pubblicata ai sensi e agli effetti dell'art. 12 del regolamento n. 1357 del 3 giugno 1940 nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio con il verbale della Commissione Provinciale per le bellezze naturali e panoramiche di Roma.

La Regione Lazio curerà che il comune di Roma provveda alla affissione del *Bollettino Ufficiale* contenente la presente delibera all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia del *Bollettino Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata visto l'art. 4 della legge precitata.

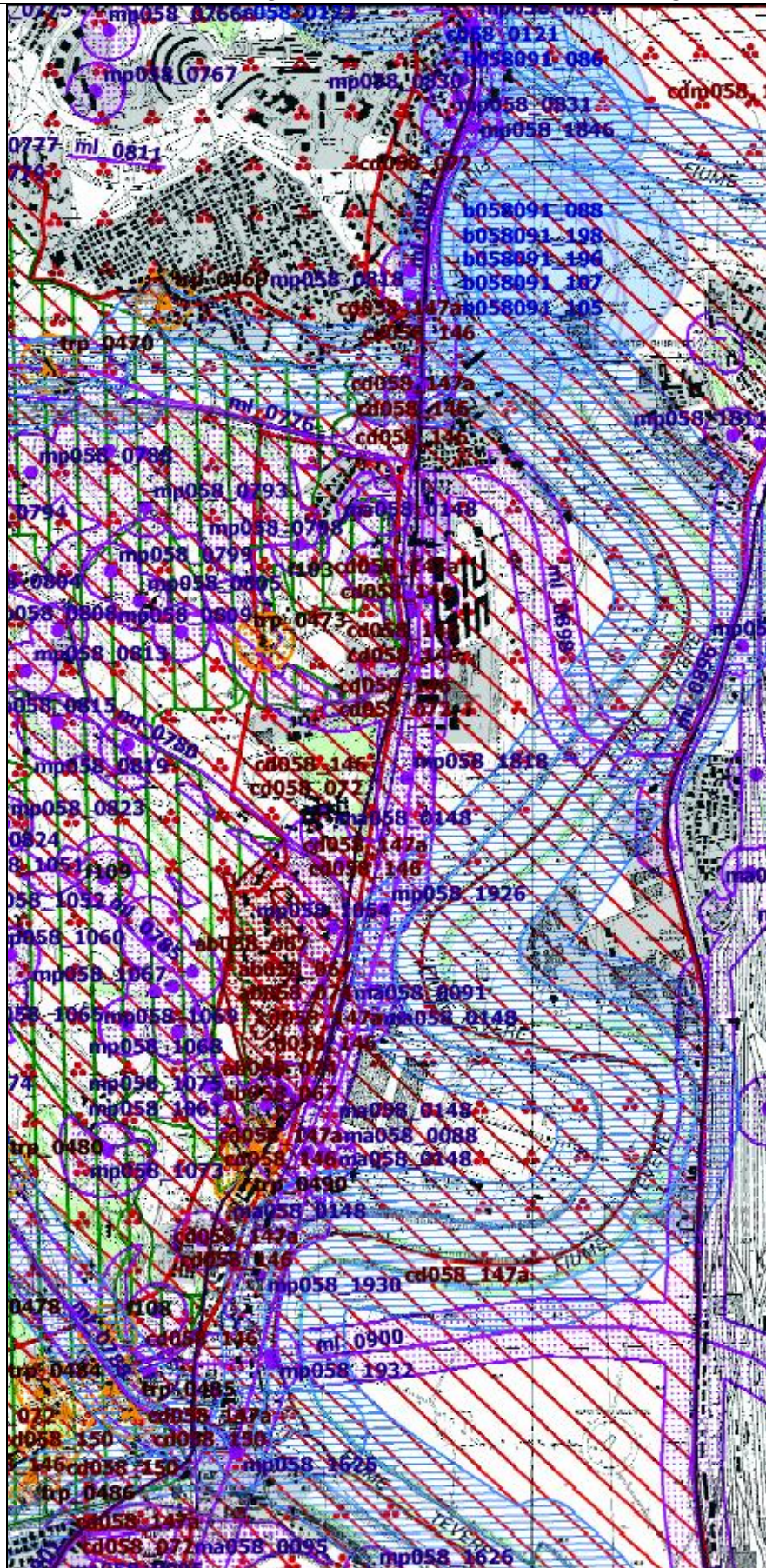
La Regione Lazio comunicherà al Ministero dei beni culturali ed ambientali la data dell'effettiva affissione del *Bollettino Ufficiale* - Commissione provinciale di Roma per la compilazione degli elenchi delle cose e delle località soggette a vincolo di cui alla legge n. 1497 del 29 giugno 1939.

ALLEGATO

#### COMMISSIONE PROVINCIALE DI ROMA





Verbale della seduta del 18 novembre 1986.

Oggi 18 novembre 1986 alle ore 9,30 presso la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del















## Beni paesaggistici

### Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a D.lvo 42/04 e art. 136 D.lvo 42/04

VINCOLI DICHIARATIVI		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 136 D.lvo 42/04
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 D.lvo 42/04
		cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 D.lvo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b L.R. 24/98
		058_001	proposte di: a) rettifica perimetro dai provvedimenti; b) applicazione articolo 143 co 5 lett.b D.lvo 42/04	art. 22 co.2bis L.R. 24/98 art. 143 D.lvo 42/04
		ab058_001	m: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del D.lvo 42/04	
		058: codice ISTAT della provincia		
		001: numero progressivo		

### Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 D.lvo 42/04

VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE		a058_001	a) costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
		b058_001	b) costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
		c058_001	c) corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
		d058	d) montagne sopra i 1200 metri (artt. 140 e 144 D.lvo 490/99 - L.R. 17/08/83 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
		f058_001	f) parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
		g058	g) aree boscate n.b. le aree boscate percolate da incendi non sono rappresentate nel presente elaborato	art. 10 L.R. 24/98
		h058_001	h) università agrarie e uso civico n.b. gli usi civici non sono integralmente rappresentati nel presente elaborato	art. 11 L.R. 24/98
		i058_001	i) zone umide	art. 12 L.R. 24/98
		m058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
		m058_001	m) ambiti di interesse archeologico già individuati	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
		mp058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
		ml058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
			m: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del D.lvo 42/04	
		sigla identificativa	058: codice ISTAT della provincia	
		001: numero progressivo		

N.B.:  
- le aree tutelate per legge di cui alle lettere: e) ghiacciai e circhi ghiacciati e f) vulcani non sono presenti nel territorio regionale.  
- e aree indicate nel co. 2 dell'art. 142 D.lvo 42/04 non sono individuate nel presente elaborato.  
Nella norma del PIRP relativa a ciascuna categoria di aree è indicata l'applicazione dell'art. 143 co 5 lett.a D.lvo 42/04